



Dalle persecuzioni alla pacificazione costantiniana

Perché il Cristianesimo fu così duramente perseguitato?

La Chiesa perseguitata: da Nerone...

In breve tempo i motivi di attrito fra la comunità cristiana sorta a Roma e le autorità politiche si aggravarono e i seguaci della nuova religione iniziarono a essere presentati al popolo come **una minaccia per l'ordine pubblico**.

La tensione crebbe non solo nella capitale, ma anche in altre città dell'Impero, generando **persecuzioni contro i cristiani**. La prima fu scatenata a Roma nel 64 d.C. dall'imperatore **Nerone**, che addossò ai cristiani la responsabilità dell'incendio che aveva devastato la città, e durante la quale probabilmente persero la vita anche Pietro e Paolo. A partire da quel momento, i cristiani iniziarono a soffrire **discriminazioni e intolleranza** da parte dei Romani; furono costretti a nascondersi per celebrare i loro riti e a rifugiarsi nelle **catacombe**, nate all'inizio del II secolo come **necropoli sotterranee** dove conservare i corpi dei defunti in attesa della risurrezione e divenute poi anche luoghi di incontro.

Nonostante le persecuzioni che ciclicamente si abbattono sulla Chiesa, però, il **Cristianesimo** continuò a crescere **in tutto l'Impero romano** e a raccogliere intorno a sé anche personalità eminenti del mondo culturale e politico.

... a Diocleziano

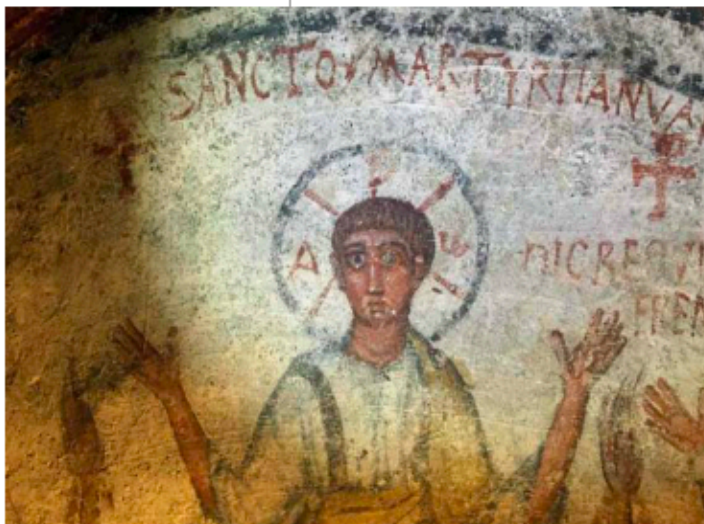
Una violentissima persecuzione fu scatenata nel **303** dall'imperatore **Diocleziano**, il quale emanò un editto con il quale ordinava di **bruciare tutti i testi sacri dei cristiani**, di distruggere i loro luoghi di culto e di escluderli dalle cariche pubbliche.

Anche in questo caso, i motivi della persecuzione erano di carattere politico. Dopo quasi tre secoli, le comunità cristiane erano diffuse in tutti i maggiori centri dell'Impero, dove i vescovi andavano assumendo grande importanza nel loro ruolo di guida. Gli imperatori iniziavano a temere che si venisse a creare una sorta di **società parallela**, dotata di maggiore credibilità e prestigio rispetto a quella civile governata da una classe politica che mostrava sempre più

evidenti i segni della decadenza. Inoltre, Diocleziano cercava di consolidare l'autorità imperiale incoraggiando, soprattutto in Oriente, il **culto della persona dell'imperatore**: una pratica che, come abbiamo visto, era inaccettabile per i cristiani.

Le vittime provocate dalla persecuzione di Diocleziano furono moltissime e assai gravi risultarono anche le **perdite dal punto di vista storico e culturale**. In quegli anni andarono distrutti tanti documenti di straordinaria importanza: antichi codici delle Sacre Scritture, probabilmente i testi originali delle lettere degli apostoli o le primissime stesure dei Vangeli conservate presso le comunità; inoltre, gli importanti scritti dei primi teologi, che oggi sarebbero preziosissimi per comprendere meglio le prime fasi della storia del Cristianesimo.

♥ Il primo ritratto di San Gennaro martire. Napoli, Catacombe di San Gennaro.





L'editto di Milano: i cristiani escono dalle catacombe

Una svolta decisiva nei rapporti tra i cristiani e l'Impero avvenne solo un decennio dopo la grande persecuzione di Diocleziano, nel **313**, con la promulgazione dell'**editto di Milano** da parte dell'imperatore **Costantino**, che riconosceva la **libertà di culto per tutte le religioni**. Di fatto, il decreto aveva principalmente lo scopo di porre fine alle persecuzioni contro il Cristianesimo, del quale Costantino aveva riconosciuto il **valore** non solo e non tanto sul piano religioso, quanto piuttosto sul versante **politico**. I cristiani erano ancora un'esi-gua minoranza, ma apparivano ben organizzati; i **vescovi** erano quasi sempre personalità di grande cultura e dotati di spiccate capacità di governo: l'imperatore comprese che le comunità cristiane si sarebbero rafforzate con il tempo e che egli avrebbe tratto maggiori vantaggi conquistandone l'amicizia, piuttosto che accanendosi inutilmente contro di esse. È comunque indubbio che l'imperatore, fortemente attratto dal messaggio evangelico, tenesse in grande considerazione la testimonianza di fede offerta dai cristiani.

Roma, che ormai da tempo non era più capitale dell'Impero, acquistò **nuovo prestigio** in quanto sede del vescovo successore dell'apostolo Pietro, che a partire dal IV secolo acquisì un **primato sempre più forte** rispetto a tutti gli altri vescovi, assumendo in esclusiva il titolo di **papa**. Le prime testimonianze di questa affermazione del primato del vescovo di Roma risalgono al 343 (Sinodo di Sardica), mentre il papa Damaso I (366-384) fu il primo che si riferì a Roma, indicando la città con il nome di **Sede apostolica**.

Come segno dell'intesa tra il Cristianesimo e l'autorità imperiale, lo stesso Costantino incoraggiò la costruzione di una **grande basilica presso il colle Vaticano**, dedicata all'apostolo Pietro, che in quel luogo era stato ucciso e sepolto.

VIDEO

L'epopea costantiniana nelle stanze di Raffaello.



Papa

Termine derivante dal greco *páppas*, equivalente al nostro papà, o babbo. Inizialmente questo appellativo piuttosto familiare era usato per rivolgersi ai sacerdoti e ai vescovi, ma in seguito passò a designare esclusivamente il vescovo di Roma.

MAPPA

Vangelo annunziato non solo agli Ebrei, ma anche ai pagani

Paolo si rivolge ai pagani e rompe l'atteggiamento di chiusura del mondo ebraico

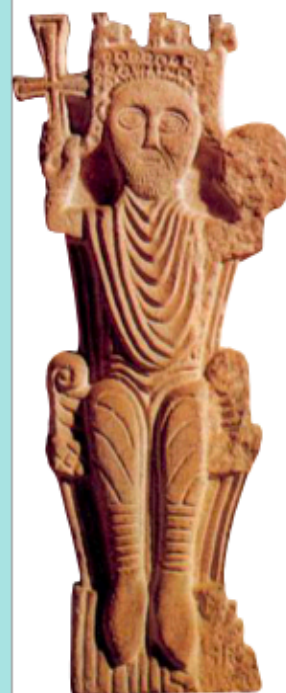
per opera degli apostoli il Cristianesimo si diffonde a Roma e in molti territori dell'Impero romano

persecuzioni contro i cristiani, da Nerone a Domiziano

le convinzioni religiose dei cristiani complicano i rapporti con le autorità politiche romane

Con l'editto di Milano del 313 terminano le persecuzioni

la Chiesa si universalizza e Roma acquista un forte primato



L'imperatore Costantino in trono, bassorilievo. Spalato, Museo Archeologico.

Il Cristianesimo in Oriente

La ricchezza delle Chiese orientali

La diffusione del Cristianesimo fu inizialmente assai graduale e riguardò soprattutto i **territori orientali** dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente, caratterizzati dalla cultura ellenistica e quindi dalla lingua greca (anche a Roma, l'unica città occidentale ad avere sin dall'inizio una comunità cristiana significativa, per alcuni secoli la lingua principale dei cristiani fu il greco).

Oggi quei territori non sono più a maggioranza cristiana, ma musulmana. Le antiche comunità cristiane tuttavia sopravvivono, eredi di una lunghissima tradizione e di una **storia travagliata**, resa ancora più drammatica dagli avvenimenti recenti.

Le Chiese orientali sono estremamente **ricche di tradizioni e cultura** ed è interessante conoscerle. Qui ne vengono presentate tre, come spunto per ulteriori ricerche.

La Chiesa copta

La chiesa egiziana (il termine "copto" è una contrazione del termine greco *Aigýptos*, cioè Egitto) è la più grande comunità cristiana mediorientale e costituisce circa il 15% della popolazione egiziana.

La lingua copta è l'ultima evoluzione dell'egiziano antico e oggi è utilizzata solo nella liturgia (i copti parlano arabo, come il resto della popolazione).

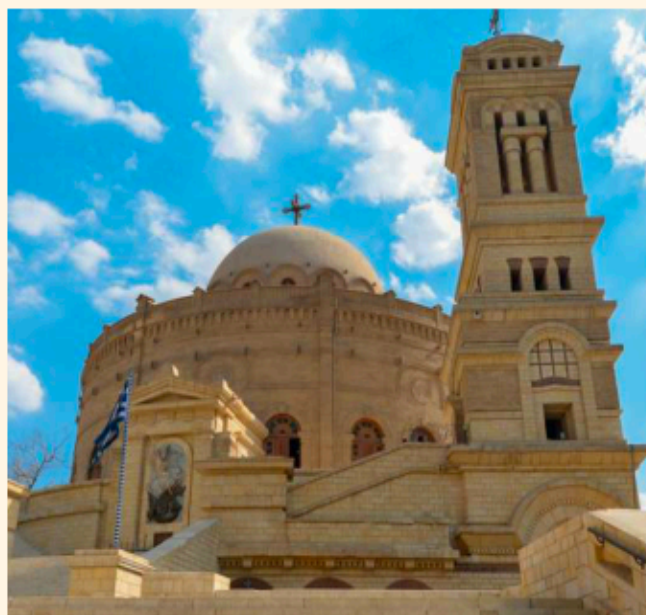
Secondo la tradizione, la Chiesa copta risale alla predicazione dell'**evangelista Marco** e il suo patriarca (chiamato anch'egli papa) risiede ad Alessandria. Ad essa si fa risalire la nascita del **monachesimo**, tra il III e il IV secolo, con Sant'Antonio Abate (monachesimo eremitico) e San Pacomio (monachesimo cenobitico).

La Chiesa copta non è in comunione né con la Chiesa cattolica né con le Chiese ortodosse, a causa della **non accettazione del dogma di Calcedonia (451)** relativo alle due nature del Cristo, umana e divina, in un'unica persona. Sostiene invece l'unica natura del Verbo incarnato (Concilio di Efeso, 431); la differenza sembra però più terminologica che di sostanza ed è stata infatti superata con la dichiarazione comune del 1988 con la Chiesa cattolica:

Crediamo che il Nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, il Verbo Incarnato è perfetto nella Sua Divinità e perfetto nella Sua Umanità. Ha reso la Sua Umanità una con la Sua Divinità senza mescolanza, commistione o confusione. La Sua Divinità non è stata separata dalla Sua Umanità neanche per un momento o per un batter d'occhio.

Nella sua storia periodi di convivenza pacifica si sono alternati a periodi di tensione con la maggioranza musulmana.

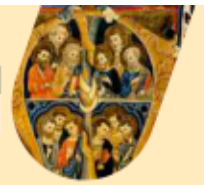
- *Oggi la situazione della Chiesa copta è resa molto difficile dall'ascesa dei Fratelli Musulmani. Fate una piccola ricerca sugli ultimi episodi di cronaca che si riferiscono alla Chiesa copta.*



▲ La chiesa copta di San Giorgio al Cairo, in Egitto.

▼ Un sacerdote copto mentre benedice due giovani donne.





La Chiesa siriana

È un'altra **antichissima comunità cristiana**, le cui prime menzioni si trovano già negli Atti degli apostoli a proposito del formarsi della comunità di **Antiochia** (cfr. *Atti degli apostoli* 11,19-26). Proprio ad Antiochia si cominciò ad adottare il nome di cristiani per il nuovo gruppo religioso, segno della consapevolezza di una **distinzione rispetto al Giudaismo**.

Antiochia divenne la base missionaria dei primi viaggi dell'apostolo Paolo e, più in generale, di una grande irradiazione missionaria in tutto il Medioriente. La Chiesa di Antiochia sarà quindi considerata la metropoli, cioè la **Chiesa madre**, di molte chiese orientali e costituirà una delle comunità più importanti del primo Cristianesimo, insieme a Gerusalemme e Alessandria.

Per ragioni teologiche ma anche politiche (il contrasto della Siria con il governo centrale di Costantinopoli) la maggioranza della Chiesa siriana adottò il **monofisismo** di Severo d'Antiochia (circa 465-538), diffuso da un instancabile missionario, Giacomo Baradeo (per cui è conosciuta anche come **Chiesa giacobita**).

Alla fine del XVIII secolo una parte della Chiesa siriana tornò in **comunione con Roma** (reinterprestando in chiave ortodossa le concezioni monofisite) per cui si formarono due comunità: la Chiesa ortodossa siriana e la Chiesa cattolica siriana.

La storia gloriosa (si pensi per esempio alla ricca tradizione del monachesimo siriano) ma anche travagliata dei cristiani in Siria ha conosciuto negli ultimi anni una svolta drammatica a motivo della guerra civile divampata nel Paese.

- *Moltissimi cristiani siriani vivono attualmente nella diàspora (Europa, Nordamerica, Australia) a causa di migrazioni e persecuzioni. Fate una ricerca per aggiornarvi circa gli ultimi sviluppi del Cristianesimo in Siria.*

🔴 Sacerdoti ortodossi siriani durante una funzione religiosa.



La Chiesa caldea

Il Cristianesimo arrivò in Mesopotamia e in Persia già in epoca apostolica, provenendo dalla Siria e in particolare da Antiochia. Si costituì così la Chiesa d'Oriente, diffusa in un vasto territorio e legata alla tradizione teologica e liturgica siriana.

Nel IV secolo la **Chiesa d'Oriente** non partecipò e non approvò i Concili di Efeso e Calcedonia e la condanna di Nestorio: rimase invece fedele alla cristologia nestoriana, tipica della teologia antiochena (due nature e due persone in Cristo), per questa ragione viene chiamata anche Chiesa Nestoriana. Durante i secoli successivi la **Chiesa Nestoriana** dimostrò una grandissima vitalità missionaria, fondando comunità anche in India e Cina. Il suo sviluppo fu però bloccato dall'invasione turca (X-XI secolo).

Le complicatissime vicende di queste comunità cristiane orientali portarono alla formazione di diverse Chiese indipendenti di cui alcune, a più riprese, rientrarono in comunione con la chiesa di Roma. Nacque così la **Chiesa caldea**, con sede patriarcale a **Baghdad**, che raccoglie la maggioranza dei cristiani iracheni.

- *Le vicende recenti di questa comunità cristiana, a partire dalla seconda guerra del Golfo e dalla caduta di Saddam Hussein, non sono note a tutti. Ricostruitele attraverso una ricerca, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante di Storia.*

🔴 Una cerimonia religiosa dei cristiani caldei.

